



Articolo del 13/07/2010 - Pagina n° 1



OGGI A CESENA

DAL SITO www.cesenatrotto.it

Continua incessante la programmazione al trotter cesenate, che proprio in apertura di settimana dedica il suo palinsesto alla prima semifinale targata 2010 del Superfrustino – II Trofeo MisterToto, must da ben tre lustri della stagione del Savio, al quale partecipano i migliori driver del panorama nazionale. Saranno quattro le manche che decreteranno il passaggio al turno finale dei due migliori classificati, tre riservate ai vecchi califfi delle piste, una con i cadetti a regalare freschezza atletica e buoni spunti tecnici. C'è davvero una parte consistente della storia contemporanea del trotto tricolore, in questo martedì cesenate, dallo svedese Bengt Holm, antesignano, nel corso degli anni ottanta degli scandinavi che dalla terra di Odino sono calati nel Bel Paese per insegnare un nuovo modo di allenare con successo i trottatori, a Giuseppe Pistone, che dopo una lunga e proficua gavetta nella bottega di Biagio Lo Verde a Palermo, ha frequentato l'università dal maestro francese Dubois, arrivando ai vertici nazionali in virtù di qualità tecniche e umane di raro spessore, passando per il campano Roberto Vecchione, uno dei top tra i professionisti nazionali, vincitore di numerosi Gran Premi e di gran lunga il titolato tra i protagonisti della sfida odierna. Talento e classe contraddistinguono l'altro palermitano in campo stasera, quel Fabrizio Ciulla che dopo anni in Emilia Romagna, ha scelto Montegiorgio come buen retiro diventando in breve il reuccio del San Paolo, mentre la nota rosa di Chiara Nardo è il premio all'ascesa di una amazzone figlia d'arte che a Nord est dà filo da torcere a fior di professionisti, con la presenza di Edoardo Moni a ribadire la bontà di una scuola inesauribile come quella toscana e che Andrea Farolfi veleggia da anni nella top ten vantando anche qualche allora classico che non guasta mai nel curriculum di un giovane driver. Canta Napoli con Peppino Maisto e Gaetano Di Nardo, l'esperienza del maturo campione che non passa di moda e la new generation che sembra prendere il sopravvento anche in territori, vedi i Gran Premi più prestigiosi, sino ad ora inesplorati, mentre è ormai una sicurezza il calabrese di Torino, Santo Mollo, uno dei pochi che ancora spazia tra l'attività mattutina al training ed interminabili pomeriggi da globe trotter lungo le piste della penisola. Dopo il divertente prologo delle 21.00 in compagnia dei tre anni con Ninja Riz seriamente indagata per la vittoria ed un affollato miglio per quattro anni dove Moscyto Vita sembra poter disporre della pur selezionata concorrenza, eccoci all'esordio dei dieci campioni delle redini lunghe che allo scoccare delle 21.50 porteranno in pista anziani routinier assegnati loro da un sorteggio assai favorevole al buon Maisto in virtù della forma al top della romagnola Lulù Gnafà, mentre il podio sembra nelle corde di Gueridon (Farolfi) e di Fremington Pas (Di Nardo). Il tempo di registrare il primo score e subito in pista i quattro anni ad offrire altra chance di peso a Peppino Maisto grazie al giornaliero Meticcio, sfidato dai competitivi Mito Gas e Madrilenò Ors toccati in sorte al talento di Vecchione e Santo Mollo, mentre nella manche più ricca della serata, Lolly Kronos e Farolfi dovranno dare il massimo per venire a capo di avversari tosti a cominciare da Franito e London Dany, atout targati Ciulla e Di Nardo. Sarà ormai notte pur se giovane, quando il Trofeo sancirà il primo severo verdetto del suo nuovo corso, ma prima delle premiazioni, un handicap intricato e dalle prestigiose frequentazioni potrebbe dare l'ultimo definitivo scossone, con i penalizzati Larsen Bi e Orlando Karsk a pretendere il pronostico e lottare per dieci punti d'oro nella classifica di Pistone e Vecchione.

